



**Comune di Riccione**

**AVVISO PUBBLICO**

**per l'attivazione di Patti di Collaborazione per l'amministrazione condivisa di immobili e aree pubbliche per uso collettivo**

**1 - Finalità dell'Avviso**

Il presente Avviso Pubblico, in attuazione al "Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini e l'Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani e per la realizzazione di progetti di pubblica utilità" approvato con DC n°39/2024 e declinato dagli indirizzi definiti nella DG n° 50/2025, persegue la finalità di promuovere patti di collaborazione per la cura, gestione e valorizzazione di aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza.

**2 – Oggetto dell'Avviso**

Oggetto del presente Avviso è l'individuazione di cittadine e cittadini attivi, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 3, disponibili a presentare proposte progettuali, per la cura, gestione e valorizzazione di aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri, al fine della sottoscrizione con l'amministrazione comunale del successivo Patto di Collaborazione.

Tali patti dovranno mirare alle attività per la cura e decoro del piccolo immobile e delle aree verdi e comuni, per un uso collettivo da parte della cittadinanza degli spazi e per attività di socializzazione. Dovranno quindi essere promosse ed organizzate attività mirate alla partecipazione della cittadinanza e ad attività di socializzazione. Tutte le attività dovranno essere svolte in piena sicurezza e con l'eventuale utilizzo di strumenti omologati.

Le aree pubbliche sono state individuate dalla Giunta e sono elencate nell'Allegato B.

**3 – Soggetti ammessi a partecipare e cause di esclusione**

La partecipazione ai patti di collaborazione è aperta a tutti i soggetti, singoli o associati, o comunque riuniti in formazioni, comprese quelle informali, anche di natura imprenditoriale, purché nella dimensione della responsabilità sociale e non nell'attività di profitto, che si



attivino, per periodi di tempo anche limitati e concordati con l'amministrazione, attraverso il patto, per svolgere attività di cura, e/o gestione, e/o valorizzazione di aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri.

L'amministrazione, come previsto nel Regolamento sopra citato, nel valutare le diverse proposte di collaborazione avanzate dai cittadini, si riserva la possibilità di favorire quelle formulate da Associazioni con sede legale nel territorio della comunità di Riccione e/o iscritte al Runtis (Registro Unico del Terzo Settore), qualora esse risultino più funzionali a garantire un'efficace ed efficiente implementazione delle attività oggetto delle proposte stesse.

#### **4 - Aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri individuate**

L'elenco, all'Allegato B, è tratto dalla Deliberazione di Giunta n° 50 del 2025, che ha individuato le aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri che possono essere oggetto di patto. Altre aree potranno essere individuate con ulteriori atti di Giunta.

#### **5 - Proposta progettuale: modulistica prevista**

Il soggetto proponente potrà presentare una o più proposte progettuali, riferite a una o più aree di cui al precedente art. 4.

La proposta dovrà comprendere la descrizione complessiva delle attività che si prevede di realizzare, utilizzando allo scopo la modulistica di cui all'Allegato C.

Il contenuto della proposta proveniente dalle cittadine e dai cittadini attivi farà riferimento al luogo specifico/area di interesse e all'illustrazione descrittiva: dell'intervento/i, delle motivazioni, degli obiettivi, del bacino di utenza considerati, dei risultati e benefici attesi per la collettività, che complessivamente sono oggetto della valutazione di interesse pubblico.

La proposta dovrà indicare le risorse umane, strumentali ed economiche messe a disposizione dalla cittadinanza attiva, e dall'altra parte le attività richieste all'Amministrazione, per rendere effettiva la gestione condivisa.

La proposta è solo il passo iniziale, successivamente sarà formalizzato il conclusivo "patto", attraverso il quale le cittadine e i cittadini attivi e l'Amministrazione concordano e sottoscrivono



tutti gli aspetti di progettazione, operativi, attuativi e di rendicontazione degli interventi previsti di cura, e/o gestione, e/o valorizzazione delle aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri.

## **6 - Documentazione richiesta**

Le proposte di collaborazione riguardanti i Patti di Collaborazione devono pervenire all'Amministrazione corredate dalla documentazione atta a individuare con certezza il soggetto proponente e descrivere in maniera esatta e puntuale l'intervento che si intende realizzare.

Tale documentazione è prescritta nella modulistica di cui all'Allegato C.

Fra la documentazione richiesta a corredo della proposta di patto hanno specifico rilievo l'autocertificazione antimafia e la dichiarazione sostitutiva di assenza di cause di esclusione a contrarre con la Pubblica Amministrazione, parti integranti dell'Allegato C.

L'autocertificazione antimafia e la dichiarazione sostitutiva di assenza di cause di esclusione a contrarre con la Pubblica Amministrazione devono essere compilate e sottoscritte dalle/dai singole/i cittadine/i attivi proponenti, per le Associazioni dal loro Presidente e rappresentante legale proponente, in caso di raggruppamento di Associazioni dal referente unico proponente.

L'autocertificazione ha lo stesso valore legale ed amministrativo del certificato o dell'atto che sostituisce.

L'Amministrazione procede con verifiche presso gli Uffici competenti al fine di controllare la veridicità di quanto autocertificato.

L'eventuale dichiarazione, non veritiera resa e riscontrata, giustifica il rigetto della proposta di patto da parte dell'Amministrazione se in fase ancora istruttoria, ovvero il recesso da parte dell'Amministrazione e quindi la fine del patto e di ogni attività ad esso collegata, in caso di Patto già sottoscritto e perfezionato.

## **7 - Termini e modalità di presentazione della proposta di patto di collaborazione**

Le proposte dovranno pervenire al Comune di Riccione – Settore Servizi alla Persona e alla Famiglia Socialità di Quartiere, a mezzo PEC all'indirizzo, [comune.riccione@legalmail.it](mailto:comune.riccione@legalmail.it) entro e non oltre **le ore 12.00 del 30/05/2025**, indicando in oggetto la dicitura "Proposta di Patto di



Collaborazione per l'amministrazione condivisa di aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri", in alternativa potranno essere consegnate a mano presso l'Ufficio "Cittadinanza attiva e Solidarietà" alla sede di via Flaminia 41/a.

A seguito della pubblicazione dei nuovi Patti sul sito del Comune, in caso rimangano aree libere, sarà possibile inviare domanda, con la stessa modulistica, anche successivamente alla scadenza del bando.

#### **8 – Istruttoria per la valutazione della proposta.**

L'Ufficio preposto esamina la/le proposta/e di patto pervenuta/e e provvede, attraverso la documentazione allegata, alla verifica del possesso dei requisiti ai fini dell'ammissibilità della stessa.

In caso di carenze o irregolarità della documentazione, riscontrate nelle attività di verifica, e che non costituiscano cause di esclusione, l'ufficio competente ne darà comunicazione alla parte proponente per provvedere con le necessarie integrazioni, offrendo contemporaneamente il supporto, ove necessario, anche con riguardo agli aspetti sostanziali e di chiarezza della proposta.

In caso di non ammissibilità della proposta si procederà con diniego espresso, contenente le motivazioni addotte, a cui seguiranno 10gg per le controdeduzioni formali.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, previa convocazione di incontri con le cittadine e i cittadini attivi per co-progettare il Patto, si definisce il contenuto del Patto di collaborazione.

Nel caso in cui si giunga ad un accordo di collaborazione condiviso dalle parti e previa verifica della sicurezza dell'immobile, il Dirigente del Settore approva con Determinazione il Patto di collaborazione, redatto secondo lo schema-tipo di cui all'allegato D del presente Avviso.

#### **9 – Presentazione contemporanea di proposte diverse di gestione sulla medesima area**

Se sulla medesima area vengono presentate più proposte di patti di collaborazione da soggetti differenti, la scelta della proposta viene effettuata mediante procedure di tipo partecipativo, favorendo la sinergia tra i vari proponenti, opportunamente supportati dal RUP, tenendo presente che la procedura deve essere ispirata e ispirare principi di collaborazione e



non di competizione, e che in ogni caso la riscontrata mancanza di volontà collaborativa incide, sotto il profilo sostanziale, sull'ammissibilità della/e proposta/e stessa/e.

Nel caso in cui non si riesca a trovare una soluzione, l'ufficio procederà a valutare la proposta più adeguata tramite i seguenti criteri:

- contenuti del progetto (attività proposte, soggetti coinvolti, strumenti, ecc): sarà valutata la maggior coerenza con le finalità e obiettivi del patto;
- coinvolgimento del quartiere: sarà valutata la maggior potenzialità di coinvolgimento e interscambio;
- numero di volontari e persone coinvolte: sarà valutato positivamente il numero maggiore di soggetti coinvolti.

#### **10 - Trattamento dati personali**

Le modalità di trattamento dei dati personali comunicati con la proposta di Patto di Collaborazione sono specificati nell'informativa collegata al modello di proposta di cui all'Allegato C del presente Avviso.

#### **11 – Definizione del Patto di Collaborazione con la sottoscrizione di tutte le parti interessate**

Il Patto di Collaborazione, redatto in conformità al modello di cui all'Allegato D del presente Avviso, definisce in dettaglio tutti gli aspetti progettuali, operativi, attuativi e di rendicontazione relativi agli interventi di cura, gestione e valorizzazione dell'Area individuata.

Il Patto di Collaborazione si perfeziona con la sottoscrizione congiunta del Dirigente del Settore competente e dei soggetti proponenti, individuati come segue:

- In caso di singolo cittadino attivo proponente: il cittadino stesso.
- In caso di associazione proponente: il legale rappresentante dell'associazione.
- In caso di raggruppamento di soggetti proponenti (singoli o associati): il capofila o referente unico incaricato.



## **12 – Periodo di durata del Patto di Collaborazione**

I Patti di Collaborazione di cui al presente Avviso hanno validità per un periodo di minimo due anni e di massimo quattro anni, concordato dalle parti nel modello di patto di cui all'Allegato D, a partire dal momento della sottoscrizione del patto stesso.

L'Amministrazione può prorogare, a fini di interesse pubblico, la durata del Patto, per un periodo complessivamente non superiore a due anni, con provvedimento adeguatamente motivato e concordato con le cittadine e i cittadini attivi sottoscrittori del Patto stesso.

Alla fine del periodo di collaborazione indicato, e dell'eventuale periodo di proroga, le cittadine e i cittadini attivi possono riproporre il patto, con uguali o con diversi contenuti, al pari di ogni altro soggetto interessato, e la proposta sarà sottoposta alla prescritta valutazione di interesse pubblico, anche tenendo conto del precedente periodo di collaborazione, avuto riguardo alle rendicontazioni delle cittadine e dei cittadini attivi sulle attività svolte e alle valutazioni, con riguardo ai risultati raggiunti, effettuate dall'Amministrazione.

Le parti concordano inoltre le eventuali cause di sospensione o di conclusione anticipata della collaborazione.

## **13 – Cause di sospensione e di cessazione del patto**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di intervenire sull'Area oggetto della collaborazione per l'esecuzione di interventi manutentivi urgenti ed indifferibili, atti a tutelare la pubblica incolumità, previa comunicazione ai firmatari del Patto, la cui attuazione può essere sospesa per il periodo necessario al ripristino delle condizioni di sicurezza/fruibilità dei luoghi.

Salvo eccezioni concordate con l'Amministrazione e limitate nel tempo, le cittadine e i cittadini attivi non possono in alcun modo realizzare attività o interventi che contrastino con la fruizione collettiva dei beni oggetto del Patto, pena il recesso da parte dell'Amministrazione, che sarà formalizzato con Determinazione Dirigenziale.

Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto, non prevedibile al momento della sottoscrizione del Patto, l'Amministrazione avvia, ai



sensi dell'art. 21-quinquies della Legge 241/1990, la procedura per mettere fine al Patto di Collaborazione.

Le cittadine, i cittadini attivi e le Associazioni possono recedere dal Patto sottoscritto senza necessità di motivare le ragioni del recesso, ma devono darne preavviso, con anticipo di 30 giorni, al competente ufficio comunale.

#### **14 – Rinvio al Regolamento**

Con riguardo alle ulteriori necessità di regolazione che la collaborazione presenta, per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si rinvia al Regolamento citato in premessa.

#### **Allegati all'Avviso**

Gli allegati:

**B)** Elenco delle aree pubbliche per uso collettivo dei quartieri oggetto di Patti.

**C)** Proposta di partecipazione - Modello-tipo di proposta

**D)** Schema-tipo di Patto di collaborazione

Sono parti integranti del presente Avviso Pubblico.

Il Dirigente del Settore  
Servizi alla Persona e alla Famiglia  
Socialità di Quartiere  
**Dott.ssa Laura Rossi**